

Ravenna

«La transizione va guidata e condivisa: servono scelte e piani»

Cisl e Uil riflettono sul passaggio alle energie rinnovabili. Cacchi: «Serve il gas, naturale e a km 0»

RAVENNA

La protesta degli studenti per l'innalzamento del clima globale interroga il mondo del lavoro e anche i sindacati lanciano il loro messaggio in una giornata che sembra segnare un nuovo rafforzamento del movimento guidato da Greta Thunberg.

«Saremo presenti a Ravenna al fianco dei giovani, come lo eravamo nel precedente sciopero globale del maggio scorso, ma non vogliamo rubare la scena e la piena titolarità ai ragazzi e agli stu-

denti. Noi li accompagniamo e siamo a disposizione con la nostra attività quotidiana nei luoghi di lavoro e nella contrattazione con le imprese e con le istituzioni», afferma Roberto Baroncelli, segretario ravennate di Cisl Romagna. «Il percorso di transizione non è semplice, va guidato e condiviso con chi lo deve sostenere, non è come staccare la spina da una presa e attaccarla a un'altra – continua – sono necessarie scelte legislative e piani industriali che convertano i sistemi produttivi e serve formazione per i lavoratori per non provocare ulteriore disoccupazione».

Ed è proprio il tema della transizione energetica a interrogare il segretario ravennate della Uiltec. Guido Cacchi rimarca che il Green New Deal «può essere una occa-

sione di sviluppo per il Paese e di un'azione comune per le imprese. Questo confronto potrebbe portare davvero a una cabina di regia e costituire il fulcro della futura politica industriale e di transizione verso le energie pulite».

Cacchi sottolinea comunque come la transizione sarebbe possibile «passando per il gas perché mai come ora serve attenzione per regolare la gestione del settore energetico e contemporaneamente assicurare investimenti che davvero garantiscano uno sviluppo sostenibile. Transizione per la Uiltec significa che quando si chiudono in Italia pozzi o centrali ci deve essere già un piano di riconversione e sostituzione per dare una risposta almeno equivalente in termini energetici e occu-



Una piattaforma per l'estrazione di metano al largo delle coste romagnole

pazionali».

Questo perché, rimarca Cacchi «l'importanza del gas nel mondo è sotto gli occhi di tutti, si fanno guerre per il gas o il petrolio, per cui se l'obiettivo comune è arrivare all'utilizzo massiccio di energia da rinnovabili e inevitabilmente oggi è ancora indispensabile l'utilizzo del gas, il più pulito delle e-

nergie fossili è necessario utilizzare al meglio il gas nostrano, a km zero». Il blocco tout-court, invece, secondo il segretario Uiltec, non aiuta l'ambiente: «Se si bloccano le estrazioni nell'Adriatico semplicemente aumenteranno le acquisizioni dall'estero con ulteriori problemi di competitività».

AN.TA.